

PARTE OTTAVA: VALUTAZIONE DI SISTEMA

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Principi generali

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità aformativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente

- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche

(Competenze del collegio dei docenti)

-Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

(Certificazione delle competenze)

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

(Informazione alle famiglie)

- Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la

valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico

A. Valutazione degli alunni nella Scuola Primaria

1. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

La valutazione è espressa in voti numerici, riportati anche in lettere nei documenti di valutazione adottati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari

2. Ammissione alla classe successiva.

La decisione è assunta dai docenti della classe. La non ammissione può essere decisa solo all'unanimità e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In caso di ammissione in presenza di carenze relativamente agli obiettivi di apprendimento le stesse sono indicate nel giudizio analitico.

3. Valutazione del comportamento. Il collegio docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica stabilisce quanto segue:

**DECLINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

GIUDIZIO	AUTOCONTROLLO	PARTECIPAZIONE (interesse impegno)	RELAZIONALITA' (pari-adulti-delle cose)
OTTIMO	Collabora e rispetta consapevolmente le regole stabilite per i diversi momenti dell'organizzazione scolastica.	Partecipa con interesse e impegno alle attività proposte apportando il proprio contributo	Si relaziona in modo propositivo e collaborativo con compagni ed insegnanti. Ha cura e rispetto del materiale proprio e altrui.
DISTINTO	Rispetta consapevolmente le regole stabilite per i diversi momenti dell'organizzazione scolastica.	Partecipa con interesse ed impegno alle attività proposte	Si relaziona in modo positivo con compagni ed insegnanti. Ha cura e rispetto del materiale proprio e altrui.
BUONO	Rispetta le regole stabilite per i diversi momenti dell'organizzazione scolastica.	Partecipa generalmente con interesse e impegno	Si relaziona in modo generalmente positivo con compagni e insegnanti. Ha generalmente cura del materiale proprio e altrui.
DISCRETO	Rispetta le regole stabilite solo su sollecitazione	Partecipa con interesse e impegno non sempre costanti	Si relaziona in modo non sempre positivo con compagni ed insegnanti. Ha generalmente cura del materiale proprio e altrui.
SUFFICIENTE	Fatica a rispettare le regole stabilite per i diversi momenti dell'organizzazione scolastica	Partecipa alle attività proposte solo in seguito a continue sollecitazioni	Fatica ad instaurare relazioni positive con compagni ed insegnanti. Mostra poca cura e rispetto del materiale proprio e altrui

**DECLINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA PRIMARIA**

VOTO	GIUDIZIO per IRC e ATT. ALTER	SCUOLA PRIMARIA COMPORTAMENTO COGNITIVO Declinazione disciplina per disciplina	PROGRESSI
10	OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite come capacità di trasferirle e cioè integrare quanto appreso in una situazione nuova. 3. Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite. 	Molto significativi, con miglioramenti evidenti nella serie dei risultati. Validi progressi nel comunicare, interagire, conoscere e operare.
9	DISTINTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti pienamente acquisiti. 2. Uso trasversale delle competenze acquisite: l'integrazione delle conoscenze acquisite in una situazione nuova avviene quasi sempre in forma autonoma. 3. Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze e conoscenze acquisite. 	Progresso positivo con miglioramenti significativi nei risultati
8	BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. contenuti acquisiti in forma corretta. 2. Uso trasversale delle competenze non sempre attivato, l'alunno integra soltanto alcune delle conoscenze acquisite in una situazione nuova. 3. Uso autonomo in contesti didattici simili delle conoscenze e competenze acquisite. 	Progresso positivo con miglioramenti costanti nei risultati
7	DISCRETO	<ol style="list-style-type: none"> 1. contenuti in buona parte acquisiti. 2. L'alunno ha acquisito gli apprendimenti di base con una discreta sicurezza ma per trasferirli a situazioni nuove deve essere guidato (acquisizione delle competenze ancora in evoluzione). 3. uso non pienamente autonomo delle conoscenze acquisite. 	Progresso lento con alcuni miglioramenti nei risultati
6	SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuti essenziali acquisiti. 2. L'alunno ha acquisito le conoscenze essenziali ma ha difficoltà nel trasferirle. 3. Uso non pienamente autonomo delle conoscenze acquisite. 	Progresso lento con miglioramenti alterni nei risultati

5	INSUFFICIENTE	1. Contenuti acquisiti in forma parziale. 2. L'alunno manifesta difficoltà nell'applicazione delle conoscenze essenziali. 3. Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro.	Progresso limitato con pochi miglioramenti
----------	----------------------	---	--

DECLINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDAARIA DI I GRADO

	Partecipazione	Relazioni con i compagni ed i docenti	Senso di responsabilità
5	Molto scarsa	Conflittuale e aggressive	Molto scarso
6	Scarsa	Difficoltose	Limitato
7	Discontinua	Circoscritte	Accettabile
8	Costante	Corrette	Adeguate
9	Attiva	Molto corrette	Elevato
10	Attiva e costruttiva	Costruttive e collaborative	eccellente

DECLINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDAARIA DI I GRADO

CONOSCENZA	PERCENTUALE	VOTO	ABILITÀ
SUPERFICIALE CON LACUNE	0% - 44%	4	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti non acquisiti. ❖ Esegue poco o per nulla anche i compiti più elementari. ❖ Commette molti errori e, anche se guidato, non riesce a correggere quelli emersi. ❖ Non sa utilizzare o non possiede un metodo di lavoro adeguato .
SUPERFICIALE CON LIEVI LACUNE	45% - 55%	5	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti acquisiti in forma parziale. ❖ Esegue con difficoltà, presenta incertezze e talvolta commette errori in compiti di media difficoltà. ❖ Non è del tutto autonomo nell'applicare le conoscenze.
SUPERFICIALE	56% - 70%	6	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti essenziali acquisiti. ❖ Riesce a svolgere compiti semplici e sa orientarsi in modo sufficiente; talvolta fa errori in quelli appena più complessi.

			❖ Progetta e realizza autonomamente semplici procedimenti.
ADEGUATA	71% - 83%	7	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti in buona parte acquisiti. ❖ Produce in autonomia elaborati e svolge compiti di media difficoltà, anche se talvolta risulta impreciso. ❖ Sa individuare elementi semplici e/o problematici della realtà. ❖ Utilizza un metodo di lavoro corretto.
COMPLETA E APPROFONDATA	84% - 95%	8	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti acquisiti in forma corretta. ❖ Esegue in autonomia e con sicurezza i lavori assegnati; commette alcune imprecisioni, ma sa correggersi. ❖ Identifica le relazioni fra gli elementi semplici e/o problematici della realtà; produce schemi, elaborati, progetti. ❖ Utilizza un metodo efficace e preciso.
COMPLETA, APPROFONDATA E SISTEMATICA	96% - 98%	9	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti pienamente acquisiti. ❖ È in grado di affrontare e di risolvere compiti anche complessi; sa applicare con (buona) proprietà le procedure apprese. ❖ Sa rielaborare in modo personale gli elementi della realtà osservati e analizzati. ❖ Lavora in modo accurato, preciso, efficace e produttivo.
COMPLETA, ORDINATA, APPROFONDATA, SISTEMATICA E ORGANICA	99% - 100%	10	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. ❖ Si propone attivamente e formula proposte; svolge in modo sicuro e pregevole anche elaborati complessi. ❖ Sa applicare con proprietà tutte le procedure apprese, riuscendo a trasferirle in situazioni nuove. ❖ Riesce a dare un apporto personale, organico e creativo alla soluzione dei problemi.

1. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal dirigente o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

2. Ammissione alla classe successiva.

La decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente o da un suo delegato. Sono ammessi gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei in ogni disciplina. Nel caso in cui l'ammissione sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sarà inserito sul documento di valutazione, accanto al voto sei della disciplina o delle discipline interessate dalle carenze, un asterisco che richiama la seguente nota **“*carenza negli apprendimenti”**, apposta in calce alla tabella dei voti del 2° quadrimestre, come stabilito dal Collegio dei Docenti nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva il consiglio di classe deve accertare, e verbalizzare, il possesso dei requisiti di frequenza richiesti dal D.l. n. 59/2004.

3. Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo

L'ammissione è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito un voto non inferiore a sei in ogni disciplina e nel comportamento. Il consiglio di classe dovrà esprimere per ogni alunno un giudizio di idoneità espresso in decimi che consideri il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Tale giudizio, oltre ad essere documentato per tutti gli alunni nel verbale dello scrutinio, sarà riportato sul documento di valutazione

B. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

C. Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi

D. Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

E. Valutazione degli alunni con BES

Per gli alunni con BES adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

F. Valutazione degli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "POLO OVEST"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Montessori, 22 - 25065 Lumezzane Pieve -BS-

☎ 030/871146 -fax 030/871841 – E Mail: bsic830005@istruzione.it

PEC: bsic830005@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 92008600170 Cod.Mec. BSIC830005

Sito web : www.icspoloovest.gov.it

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno,

nat ... a il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello

Indicatori esplicativi

- 9/10** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- 8** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- 7** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- 6** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	

2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica	
4	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia e Geografia	
5	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline..	
7	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Motoria - Arte - Musica	
8	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline.	
9	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
10	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche extracurricolari relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "POLO OVEST"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Montessori, 22 - 25065 Lumezzane Pieve -BS-

☎ 030/871146 -fax 030/871841 – E Mail: bsic830005@istruzione.it

PEC: bsic830005@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 92008600170 Cod.Mec. BSIC830005

Sito web : www.icspoloovest.gov.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
9/10	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
8	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
6	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e Tedesco	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica	

4	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia - Geografia	
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline.	
7	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Motoria – Arte - Musica	
8	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
9	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
10	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività extracurricolari, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

0. VALUTAZIONE DI SISTEMA: monitoraggio – autovalutazione

Scopo di ogni tipo di valutazione è la riprogettazione, nel tentativo continuo del miglioramento dell'efficacia formativa del servizio. La valutazione permette di porre l'attenzione sulle "azioni" oltre che sulle "intenzioni", sulla dialettica tra bisogni e risposte, tra domanda e offerta.

- Si ritiene che la **verifica della qualità**, data la specificità del servizio scolastico, debba intendersi come controllo dell'esito sia dal punto di vista della riuscita degli alunni, che delle prestazioni (come è il servizio, come viene erogato).
- Ciò coinvolge necessariamente molti aspetti e molte persone in un programma complesso, dove la qualità del servizio diventa un valore condiviso.

Il servizio scolastico può essere valutato individuando specifiche AREE DI QUALITÀ, quali:

- attività didattica curricolare,
- attività di arricchimento formativo,
- aspetti organizzativi,
- aspetti funzionali,
- rapporti con le famiglie,
- rapporti con agenzie esterne.

AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

- La prima forma di valutazione viene svolta dal Consiglio di Classe, dal Consiglio d'Interclasse, dal Collegio Docenti e dallo STAFF di Direzione.
- E' affidato allo staff delle figure funzionali la realizzazione del PTOF che ha il compito di costruire strumenti specifici per la verifica/valutazione nelle aree di qualità sopraelencate.

Raccolte le informazioni necessarie, il compito passa al Collegio dei Docenti che dovrà:

- individuare eventuali aspetti problematici su cui riflettere;
- identificare e definire il problema;
- ipotizzare azioni strategiche per trovare soluzioni;
- deliberare le soluzioni realizzabili;
- verificare la loro applicazione

AREE SOTTOPOSTE AD AUTOVALUTAZIONE

(attraverso la somministrazione di questionari on-line)

Il lavoro di autovalutazione è previsto a partire dall'anno scolastico 2015-2016 e riguarderà le seguenti aree:

- CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA (questionario genitori) e SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (questionario alunni e genitori)
- SERVIZIO MENSA
- QUESTIONARIO DOCENTI E GENITORI SU MODELLO VALES
- PARTECIPAZIONE – RAPPRESENTATIVITÀ GENITORI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

3. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: RAV

Rapporto di autovalutazione (RAV) ed azioni conseguenti

A seguito di quanto disposto dal DPR 80/2013, l'Istituto ha avviato il processo di autovalutazione costituendo un apposito nucleo operativo, e coinvolgendo nell'analisi e nella ricerca tutte le componenti scolastiche. Si è cercato di analizzare tutto il vissuto di processo e di esiti della scuola, individuando punti di forza e punti di debolezza. A tal fine sono stati assunti come riferimenti i dati statistici trasferiti dal MIUR nell'ambito del RAV (rapporto di autovalutazione), ricorrendo anche alla rilevazione di dati relativi alla soddisfazione/percezione di tutte le componenti scolastiche rispetto alle aree fondamentali del funzionamento e degli esiti della scuola.

Assumendo come guida la struttura e le aree del RAV, sono stati individuati priorità strategiche, traguardi da conseguire ed obiettivi di processo.

Tale analisi ed in particolare la strategia che ne consegue in termini di azioni ed obiettivi, costituiscono il principale riferimento a cui attingere per l'elaborazione e l'implementazione di questo Piano triennale dell'offerta formativa, la cui principale caratterizzazione è data dalla spinta verso il miglioramento costante.

Tutte le azioni didattiche e le scelte organizzative, gestionali ed amministrative sono rintracciabili nelle priorità strategiche e nei traguardi da conseguire, ma anche negli obiettivi di processo, che costituiscono le azioni di breve periodo che dovranno essere messe in atto per concretizzare la spinta verso il cambiamento.

Diventa necessario ed anzi fondamentale creare una struttura che segua puntualmente nel corso del triennio le fasi di attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa, verificandone in maniera chiara, misurabile e standardizzata gli esiti. La regia di queste azioni è affidata al Nucleo di autovalutazione.

Per poter implementare la cultura della valutazione nel nostro Istituto e per fare di ciò un punto di forza per il futuro, sono previste le seguenti azioni nel prossimo triennio:

- I singoli docenti ed i dipartimenti disciplinari nella loro programmazione e progettazione dovranno elaborare un sistema chiaro ed essenziale di indicatori (espressi in forma leggibile, concreta e misurabile) che consenta verifica e valutazione
- Gli esiti della valutazione delle azioni progettuali saranno il fondamento della nuova progettazione
- Verranno individuati indicatori oggettivi e di rilievo statistico che possano affiancarsi a quelli desunti dai dati MIUR di Scuola in Chiaro, seguendo le aree presenti nel Rapporto di Autovalutazione per esprimere e descrivere azioni, sia sul piano degli esiti che degli aspetti di processo, che possano aiutare nell'analisi dell'Istituto
- Ogni anno verrà somministrato a tutte le componenti scolastiche un questionario standardizzato e strutturato per acquisire il dato quantitativo di soddisfazione rispetto a figure, ruoli, fatti ed azioni essenziali della scuola
- Gli esiti di profitto verranno elaborati secondo criteri di standardizzazione al fine di garantire leggibilità e comparabilità
- Verrà elaborato e presentato al territorio al termine del triennio di riferimento un bilancio sociale
- I dati amministrativi e finanziari verranno elaborati al fine di renderli accessibili, leggibili e comparabili
- Il piano di miglioramento, che è esito progettuale del RAV, verrà verificato con cadenza trimestrale e su base annuale al fine di implementare e modificare le azioni previste

Qui di seguito vengono esposti le priorità strategiche ed i traguardi formativi da conseguire nell'ambito del triennio di riferimento conseguenti alla elaborazione e pubblicazione del RAV.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Strutturazione prove di passaggio intermedie per revisione e condivisione progettazione didattica.	Maggior omogeneità tra le classi parallele negli esiti degli studenti
	Costruzione di un curriculum verticale.	Condivisione nei momenti di passaggio tra i diversi gradi del ciclo di conoscenze e competenze.
	Revisione Modello di certificazione delle Competenze	Costruzione di prove intermedie e finali con "compiti esperti" per la valutazione delle competenze.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione disomogeneità tra le classi	Maggior omogeneità tra le classi
Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola	Applicazione del curriculum alla didattica, per sviluppare e potenziare conoscenze, competenze e abilità;
	Imparare ad imparare	Maggior attenzione ai processi di app.to. Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento
Risultati a distanza	Revisione del Modello e delle fasi di costruzione del Consiglio Orientativo	Ridurre del 10% la percentuale di studenti che non rispettano il consiglio orientativo ed effettuano scelte differenti in fase di iscrizione.
	Ricalibrare le attività di orientamento in uscita attraverso: -formazione docenti	Ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico

Priorità strategiche e traguardi fanno riferimento agli **obiettivi di processo**, che sono azioni a carattere prevalentemente annuale che verranno messe in atto per conseguire ciò che sopra è stato posto come obiettivo nel triennio.

Fanno riferimento alle aree in cui è stato strutturato e consentono di focalizzare tutte le principali aree di miglioramento della didattica, dell'organizzazione della didattica, dell'ambiente di apprendimento, delle risorse disponibili. Fare leva su queste aree significa agire direttamente e positivamente sugli esiti di apprendimento, a cui si legano priorità e traguardi nella convinzione che la scuola si caratterizza e si realizza nella misura in cui riesce a generare valore aggiunto formativo per il territorio in cui si colloca. Qui di seguito si trovano gli obiettivi di processo che la nostra scuola intende realizzare e che sono conseguenza diretta dell'analisi fatta nel RAV.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali, comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e autovalutativi
	Costituire gruppi classe su criteri omogenei e programmare attività tra classi aperte che operino seguendo didattica differenziata e inclusiva.
	Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti
	Progettare una didattica che riduca le lezioni frontali e associ: classi aperte peer education cooperative Learning attività laboratoriali
Ambiente di apprendimento	Miglioramento delle dotazioni tecnologiche. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica
Continuità e orientamento	Coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe nella progettazione-realizzazione percorso orientativo.
	Condivisione con le famiglie di tutte le azioni e dei loro esiti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di spazi di condivisione tra i vari componenti, per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e curriculum verticale

	Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio materiale, confronto e programmazione
	Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento
	Guidare alla costruzione di un curriculum verticale per tappe, con il tutoraggio di esperti esterni nel corso del prossimo biennio.
	Condivisione col mondo del lavoro del territorio del progetto orientamento. Attivazione progetti condivisi con associazionismo locale.
	Corsi ad utenza mista docenti-genitori sulla corresponsabilità educativa.

Il RAV completo è disponibile al link: <http://www.icspoloovestlumezzane.gov.it/sites/default/files/rav/snv-pubblicazionerav-bsic830005.pdf>

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi di processo indicati nel RAV e collegati a priorità/traguardi sono stati sottoposti ad una analisi preventiva di fattibilità ed impatto reale sulla scuola, in base alle indicazioni del supporto al miglioramento offerto da INDIRE.

In questo modo sono stati individuati alcuni obiettivi di processo la cui attuazione non solo è possibile fin da subito e quindi nell'anno scolastico che precede l'avvio della vigenza del presente Piano triennale dell'offerta formativa, ma presenta anche un elevato grado di fattibilità.

Tali obiettivi di processo sono stati trasformati in azioni ed attività all'interno del Piano di Miglioramento, corredati da esiti attesi ed indicatori per la valutazione.

Si è colta anche l'occasione per una rilettura di priorità/traguardi ed in particolare degli obiettivi di processo individuati in esito al RAV.

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo rilevanti e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decisione relativa alle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo rilevanti e necessari

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi desunti dal RAV

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		Obiettivi generali	Descrizione delle priorità
1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali, comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e auto valutativi.	RISULTATI SCOLASTICI	Strutturazione prove di passaggio intermedie per revisione e condivisione progettazione didattica
	Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e autovalutativi.		Costruzione di un curriculum verticale Revisione Modello di certificazione delle Competenze
	Costruzione di un curriculum verticale e	COMPETENZE	Educare alla cittadinanza attiva

	trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola	CHIAVE DI CITTADINANZA	e alla legalità
	Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti.	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Costruzione di prove intermedie e finali con "compiti esperti" per la valutazione delle competenze. Riduzione disomogeneità tra le classi.
2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.	RISULTATI SCOLASTICI	
	Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica.	RISULTATI SCOLASTICI	
3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e curriculum verticale.	RISULTATI SCOLASTICI RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE	Costruzione di una didattica per competenze
	Porre attenzione ai processi di apprendimento Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare
	Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio materiale, confronto e programmazione.	RISULTATI SCOLASTICI	
	Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento.	RISULTATI SCOLASTICI	
4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Coinvolgimento dell'intero C.D.C. nella progettazione-realizzazione del percorso orientativo.	RISULTATI A DISTANZA	Revisione del Modello e delle fasi di costruzione del Consiglio Orientativo Ricalibrare le attività di orientamento in uscita attraverso: -formazione docenti -incontri mirati nelle aziende -test attitudinali
	Condivisione con le famiglie di tutte le azioni orientative e dei loro esiti.	RISULTATI A DISTANZA	
5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Creazione di spazi di condivisione tra i vari componenti, per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa.	RISULTATI SCOLASTICI	Condivisione del patto di corresponsabilità

2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell' *impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4= molto
- 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 curricolo progettazione valutazione	1. Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali, comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e auto valutativi.	4	4	16
	2. Guidare alla costruzione di un curriculum verticale per tappe, con il tutoraggio di esperti esterni nel corso del prossimo biennio.	3	5	15
	3. Costruzione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola	4	4	16
	4. Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti.	3	5	15
2	1. Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.	4	4	16

Ambiente di apprendimento				
	2. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica.	4	4	16
3 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e curriculum verticale	4	4	16
	2. Porre attenzione ai processi di apprendimento. Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento.	4	5	20
	3. Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio materiale, confronto e programmazione.	4	4	16
	4. Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento.?????	3	4	12
4 Continuità e orientamento	1. Coinvolgimento dell'intero C.D.C. nella progettazione-realizzazione del percorso orientativo.	5	5	25
	2. Condivisione con le famiglie di tutte le azioni orientative e dei loro esiti.	4	5	20
5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di spazi di condivisione tra i vari componenti, per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa. Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento.	4	4	16

3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e autovalutativi.	a. Produzione di pacchetti di prove condivise nelle tre aree disciplinari b. Valutazione più oggettiva c. Miglioramento dei processi di autovalutazione	a. Equilibrio nei risultati tra le classi parallele b. Maggiore coincidenza tra le valutazioni dei docenti e gli esiti INVALSI	Tabulazione esiti prove iniziali/finali e confronto tra le classi
	Guidare alla costruzione di un curriculum verticale per tappe, con il tutoraggio di esperti esterni nel corso del prossimo biennio.	Realizzazione, nell'arco di due anni, di un curriculum verticale per ogni area individuata dal C.D.	Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione	Report dei lavori e relazioni finali
	Costruzione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola	a. Realizzazione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, dalla I classe primaria alla III secondaria b. Maggiori competenze degli alunni di cittadinanza attiva	a. Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione b. Partecipazione attiva degli alunni alla vita di classe e di istituto c. Partecipazione alle attività promosse dalle varie realtà del territorio	a. Osservazione diretta b. Somministrazione questionari
	Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti.	Condivisione dell'azione didattica e valutativa in riferimento ai processi di apprendimento di ogni alunno	Miglioramento dei processi di apprendimento e dei risultati di ogni alunno	Tabulazione esiti prove di compito esperto.
2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Miglioramento delle dotazioni tecnologiche.	Attivazione percorsi didattici con l'utilizzo delle tecnologie disponibili	a. Iper testi prodotti a uso didattico b. Sviluppo competenze comunicativo-espressive attraverso tecnologie c. Costituzione archivio di documentazione	Somministrazione questionari a docenti e alunni
	Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica.	Implementazione dei percorsi laboratoriali, dopo la formazione specifica dei docenti	Raccolta dati sull'utilizzo dei laboratori	Somministrazione questionari a docenti e alunni
3. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e curriculum verticale.	Aumento delle competenze disciplinari e didattiche dei docenti (riferimenti epistemologici e didattici)	Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione	Report dei lavori e relazioni finali

	<p>Porre attenzione ai processi di apprendimento. Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento</p>	<p>b. Aumento negli alunni della consapevolezza dei propri punti deboli e forti nel processo di apprendimento (autovalutazione) b. Attivazione di strategie per migliorare il processo e i risultati</p>	<p>Analisi dei lavori prodotti e dei risultati raggiunti dagli alunni</p>	<p>Verifiche formative e sommative</p>
	<p>Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio materiale, confronto e programmazione.</p>	<p>a. Partecipazione attiva ai momenti di confronto b. Costruzione di un linguaggio condiviso e di linee di azione coerente con le finalità didattico-educative dell'istituto</p>	<p>Valutazione materiali dopo sperimentazione d'uso</p>	<p>Somministrazione questionari</p>
	<p>Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento.</p>	<p>a. Lavoro in gruppi omogenei per recupero e potenziamento, anche attraverso la didattica laboratoriale b. Migliore utilizzo delle specifiche competenze di ogni insegnante</p>	<p>a. Maggiore motivazione all'apprendimento b. Miglioramento dei risultati scolastici</p>	<p>Osservazione diretta Verifiche formative e sommative</p>
<p>4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<p>Coinvolgimento dell'intero C.D.C. nella progettazione-realizzazione del percorso orientativo.</p>	<p>a. Stesura condivisa del progetto orientativo a partire dalla classe seconda b. Partecipazione di tutti i docenti alle varie fasi del progetto "Verso il futuro" c. Accompagnare i ragazzi alla miglior scelta possibile d. Produzione di un consiglio orientativo ragionato e condiviso</p>	<p>Tabulazione di azioni/docenti coinvolti</p>	<p>Rilevazione, dai verbali dei diversi consigli di classe, dello stato di avanzamento delle fasi di progetto e dei momenti di discussione</p>
	<p>Condivisione con le famiglie di tutte le azioni orientative e dei loro esiti.</p>	<p>a. Partecipazione delle famiglie al progetto "Verso il futuro" b. Aumento del 20% della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dalla famiglia</p>	<p>a. Percentuale delle famiglie partecipanti b. Tasso di concordanza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della famiglia</p>	<p>Risultati a distanza, al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado (dati forniti dall'ufficio scolastico)</p>
<p>5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Creazione di spazi di condivisione tra i vari componenti, per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa.</p>	<p>a. Partecipazione attiva di tutti i docenti alle varie attività b. Costruzione di un linguaggio condiviso e di linee di azione coerenti con le finalità educative dell'istituto c. Sviluppo competenze istituzionali</p>	<p>a. Tasso di partecipazione attiva con incarichi di tipo istituzionale b. Rilevazione clima di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Somministrazione questionari docenti</p>

SEZIONE 2 - Azioni progettate per raggiungere ciascun obiettivo di processo 1 - Azioni da compiere: possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

	Obiettivo di processo in via di attuazione
AZIONE 1	1. Costruzione e somministrazione di test di ingresso, verifiche intermedie e finali comuni nelle classi parallele, ai fini valutativi e autovalutativi.
	2. Guidare alla costruzione di un curriculum verticale per tappe, con il tutoraggio di esperti esterni nel corso del prossimo biennio.
	3. Costruzione di un curriculum verticale e trasversale di Cittadinanza e Costituzione, pervasivo dell'intero curriculum di scuola
	4. Costruire programmazione e criteri di valutazione omogenei tra classi parallele dello stesso plesso e classi parallele di plessi differenti.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione su: QdR delle discipline e Cittadinanza e Costituzione. Didattica trasversale e valutazione per competenze.	Progettazione didattica condivisa. Linguaggio comune. Sviluppo di competenze nei docenti	Partecipazione passiva di alcuni docenti. La presenza di molti precari non permetterà una effettiva ricaduta della formazione sull'Istituto	Presenza stabile di alcuni docenti competenti che possano guidare i colleghi nuovi o inesperti.	Concentrazione esclusiva sull'azione prevista e Mancanza di apertura a nuove sollecitazioni
Lavori gruppi area per elaborazione compiti esperti	Elaborazione di compiti esperti e prove di passaggio intermedie che favoriscano il passaggio. Formazione più equilibrata delle classi prime e possibili progetti di classi aperte per gruppi di livello	Partecipazione passiva dei alcuni docenti. Non trasferimento delle informazioni ai nuovi arrivati. Non utilizzo delle prove	Consuetudine consolidata di confronto iniziale-intermedio e finale fra classi parallele per revisione e/o conferma delle prove elaborate. Progettazione didattica per classi parallele e per gruppi di livello	Passaggio del pacchetto di prove senza un'effettiva condivisione e/o una valutazione critica sugli esiti
Analisi e confronto sugli esiti INVALSI degli anni	Maggior consapevolezza del Collegio, anche in relazione alla necessità di rivedere la	Semplice lettura degli esiti senza presa di coscienza della necessità di cambiamento, non ritenendo le Prove Invalsi	Miglioramento esiti INVALSI rispetto al gap fatto registrare dalle classi dell'Istituto negli anni precedenti Coinvolgimento	Lavorare con i ragazzi solo in relazione degli esiti nelle Prove INVALSI

precedenti	progettazione didattica e i criteri di valutazione. Analisi della struttura della prova Invalsi	uno strumento valutativo determinante, Poco o nessun coinvolgimento dei docenti che non insegnano italiano e matematica.	di tutti i docenti dell'equipe o del Consiglio nella convinzione che le competenze in italiano e in matematica sono frutto del lavoro di tutti	
Lavori gruppo area	Revisione dei criteri di valutazione, con attenzione a conoscenze, processi di apprendimento, competenze disciplinari e trasversali. Produzione di compiti esperti. Confronto ed elaborazione tabelle di valutazione di prodotti e di processi; criteri di compilazione documento di certificazione delle competenze	Proseguire a valutare solo le conoscenze disciplinari	Confronto su criteri di valutazione fra ordini di scuola: - fra Primaria e Secondaria di I grado e fra quest'ultima e la Secondaria di II Grado	

AZIONE 2	1. Miglioramento delle dotazioni tecnologiche
	2. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche per la didattica

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Utilizzo Fondi PON	Acquisto dotazioni tecnologiche Rete wi-fi efficiente	Uso non corretto e adeguato delle dotazioni	Creazione dove non presenti di laboratori informatici Potenziamento di quelli già esistenti	Uso eccessivo delle tecnologie a svantaggio dell'utilizzo di altri linguaggi
Organizzazione e partecipazione ad azioni formative da parte dei docenti	Acquisizione di competenze per l'utilizzo delle strumentazioni informatiche		Attivazione di percorsi didattici con l'utilizzo delle strumentazioni disponibili Realizzazione di archivio didattico-informatico	Non adeguata spendibilità della competenza acquisita

AZIONE 3	1. Investire risorse nella formazione docenti su didattica per competenze e
	2. porre attenzione ai processi di apprendimento. Individuare obiettivi a lungo termine che sviluppino strategie di controllo del proprio apprendimento
	3. Programmare momenti ordinari di confronto tra docenti della stessa disciplina e dello stesso asse per scambio di materiale, confronto e programmazione
	4. Creare un modulo orario che consenta attività di scambio docenti e studenti di classi parallele per attività in gruppo di recupero e/o potenziamento

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione e partecipazione ad azioni formative da parte dei docenti	Programmazione per competenze Realizzazione del curriculum verticale	Non coinvolgimento attivo di tutti i docenti	Sviluppo di competenze d'istituto Continuità didattica tra i diversi ordini di scuola	
Programmazioni e metodologie condivise Criteri uniformi di valutazione	Condivisione e interiorizzazione da parte degli alunni dei criteri di valutazione Conoscenza e utilizzo degli strumenti che conducono all'autovalutazione	Eccessiva uniformità dell'azione didattica con scarsa attenzione alle individualità	Autovalutazione oggettiva che evidenzia i punti di forza e di debolezza	
Attribuzione di incarichi da parte del Collegio Docenti a commissioni e definizione dei dipartimenti	Lavori per dipartimenti e commissioni per la costruzione di linguaggi e metodologie condivisi		Realizzazione di azioni coerenti con la vision di istituto Coesione di intenti dei docenti	
Creazione di un modulo orario per attività su classi parallele	Attività sperimentale per classi aperte Innovazione con proposte di arricchimento metodologico - didattiche	Non coinvolgimento attivo da parte di tutti i docenti	Incremento della partecipazione alle varie attività da parte di docenti e studenti Clima di collaborazione Condivisione di linguaggi e azioni coerenti con la vision e la mission dell'istituto	

AZIONE 4	1. Coinvolgimento all'interno del CdC nella progettazione realizzazione del
	2. Condivisione con le famiglie di tutte le azioni orientative e dei loro esiti

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Partecipazione al progetto di orientamento "Verso il futuro"	<p>Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie</p> <p>Scelta più serena e consapevole</p> <p>Documentazione delle fasi del progetto per portare il CdC a una riflessione comune</p> <p>Aumento del 20% della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta degli alunni e delle famiglie</p>	Delegare l'esperto alla formulazione del consiglio orientativo proprio della famiglia e della scuola	Miglioramento degli esiti scolastici dei ragazzi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado	<p>Insuccesso scolastico</p> <p>Dispersione scolastica</p>
Informazione puntuale e condivisione con le famiglie di tutte le azioni previste sul territorio per l'orientamento	<p>Adesione al progetto "Boy and girl's day" per le classi II</p> <p>Partecipazione a tutte le azioni per l'orientamento previste in classe e sul territorio classi III</p> <p>Conoscenze delle opportunità scolastiche presenti in Valle e fuori attraverso Campus, Open Day</p> <p>Conoscenza delle prospettive future attraverso incontri con il mondo del lavoro AIB,</p>	Non coinvolgimento delle famiglie	Scelta più consapevole rispondente alle attitudini e potenzialità degli alunni	

AZIONE 5	1. Creazione di spazi di condivisione fra i vari componenti per l'assunzione di responsabilità educativa e formativa.
---------------------	---

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine		Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attribuzione di incarichi da parte del CD a commissioni e definizione dei dipartimenti Programmazioni e metodologie condivise Criteri uniformi di valutazione	Lavori per dipartimenti e commissioni per la costruzione di linguaggi e metodologie condivisi Condivisione dei criteri di valutazione Conoscenza e utilizzo degli strumenti che conducono all'autovalutazione	Eccessiva uniformità dell'azione didattica con scarsa attenzione alle individualità		Realizzazione di azioni coerenti con la vision d'istituto Coesione di intenti dei docenti Autovalutazione oggettiva che evidenzia i punti di forza e debolezza dell'azione didattica	

2- Effetti delle azioni in riferimento al quadro innovativo previsto dalla Legge 107

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Tabella 5 — Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
Azione 1: Centratura su competenze disciplinari e trasversali	Legge 107/2015 c. 1-4: successo formativo per tutti gli alunni flessibilità didattica e organizzativa Legge 107/2015 c. 7 a)competenze linguistiche b)competenze scientifico-logico-matematiche d)cittadinanza attiva e democratica
Azione 2: Utilizzo in didattica delle nuove tecnologie Sviluppo delle competenze digitali	Legge 107/2015 c. 1-4: flessibilità didattica e organizzativa Legge 107/2015 c. 7 h)competenze digitali i)metodologie laboratoriali
Azione 3: Scuola come ambiente di ricerca Sviluppo di competenze disciplinari e didattiche	Legge 107/2015 c. 1-4: successo formativo per tutti gli alunni partecipazione flessibilità didattica ed organizzativa Legge 107/2015 c. 7 a)competenze linguistiche b)competenze scientifico-logico-matematiche d)cittadinanza attiva e democratica
Azione 4: Coinvolgimento di alunni, docenti, famiglie e mondo del lavoro nel processo di orientamento	Legge 107/2015 c. 1-4: successo formativo per tutti gli alunni partecipazione Legge 107/2015 c. 7 l)contrasto alla dispersione scolastica, attenzione ai BES , individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti m)apertura al territorio s)sviluppo di attività di orientamento
Azione 5: Sviluppo nei docenti di competenze istituzionali Partecipazione e condivisione Consolidamento del progetto organizzativo – educativo – didattico di istituto	Legge 107/2015 c. 1-4: partecipazione

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo:

1 – Definizione del l'impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione in servizio Coordinamento dipartimenti disciplinari Distribuzione incarichi secondo organigramma Sperimentazione prove di passaggio e dei compiti esperti. Coordinamento progetti .	14 ore attività funzionali + 20 ore di formazione decise in RSU	VEDI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ALLEGATA	F.I.S.
Personale ATA	Modulistica Registrazione firme di presenza Comunicazioni online			
Altre figure	Dirigente Scolastico: coordinamento e formazione ambito storia-geografia-cittadinanza e			

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
FORMATORI	5.000 €	
CONSULENTI	6.000 €	
ATTREZZATURE		
SERVIZI		
ALTRO		

"Tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Anno scolastico 2015-16/2016-17									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Azione 1										
Azione 2										
Azione 3										
Azione 4										
Azione 5										

3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola metterà in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Si procederà ad una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati per individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permetterà di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (Testo libero)

SEZIONE 4 – Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento:

1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Tabella 10 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

2 - Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppo Auto Valutazione Staff di Direzione Collegio Docenti Consiglio d'Istituto	Docenti Genitori Partner di progetto Consulenti esterni	Pubblicazione sul sito della scuola Rendicontazione sociale	

3 - Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	
Incontri Organi Collegiali Pubblicazione sul sito della scuola Assemblee dei genitori per la presentazione	Rappresentanti Organi Collegiali Stakeholders	Settembre Gennaio	
Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno			
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni		Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola Tavolo Tecnico Comune Assemblee pubbliche	Amministrazione Comunale Cittadinanza	Novembre Giugno	